

Cambiare pelle: l'Hotel Cristallo di Mantova si rinnova

Changing skin: the Hotel Cristallo in Mantua is renewed



La riqualificazione del patrimonio alberghiero passa sempre più attraverso interventi capaci di coniugare innovazione tecnologica, qualità architettonica e strategie di posizionamento. Il progetto di rinnovamento dell'Hotel Cristallo di Mantova interpreta la facciata come un elemento identitario: una nuova superficie decorata con Cromatica Marcegaglia che ridefinisce l'immagine dell'edificio, valorizza il contesto urbano e trasforma un anonimo volume degli anni Settanta in un landmark contemporaneo.

The refurbishment of hotel heritage increasingly involves interventions capable of combining technological innovation, architectural quality, and repositioning strategies. The renovation project of the Hotel Cristallo in Mantua interprets the façade as an identity-defining element: a new decorated surface using Cromatica Marcegaglia that redefines the building's image, enhances its urban context, and transforms an anonymous 1970s volume into a contemporary landmark.



Si stima che tra il 50% e il 60% del patrimonio alberghiero italiano necessiti di interventi di riqualificazione significativi, che comprendono l'adeguamento impiantistico, strutturale ed energetico, mentre oltre il 70% richieda operazioni di ammodernamento o di riposizionamento commerciale. In questo scenario, il progetto dell'Hotel Cristallo di Mantova, della catena B&B Hotels, interpreta come l'architettura possa diventare uno strumento strategico per ridefinire il valore percepito di una struttura ricettiva.



It is estimated that between 50% and 60% of Italy's hotel stock requires significant refurbishment, including mechanical, structural, and energy upgrades, while more than 70% needs modernization or commercial repositioning. Within this scenario, the design of the Hotel Cristallo in Mantua, part of the B&B Hotels chain, interprets architecture as can become a strategic tool for redefining the perceived value of a hospitality asset.

Cambiare pelle: l'Hotel Cristallo di Mantova si rinnova

Changing skin: the Hotel Cristallo in Mantua is renewed



La riqualificazione del patrimonio alberghiero passa sempre più attraverso interventi capaci di coniugare innovazione tecnologica, qualità architettonica e strategie di posizionamento. Il progetto di rinnovamento dell'Hotel Cristallo di Mantova interpreta la facciata come un elemento identitario: una nuova superficie decorata con Cromatica Marcegaglia che ridefinisce l'immagine dell'edificio, valorizza il contesto urbano e trasforma un anonimo volume degli anni Settanta in un landmark contemporaneo.

The refurbishment of hotel heritage increasingly involves interventions capable of combining technological innovation, architectural quality, and repositioning strategies. The renovation project of the Hotel Cristallo in Mantua interprets the façade as an identity-defining element: a new decorated surface using Cromatica Marcegaglia that redefines the building's image, enhances its urban context, and transforms an anonymous 1970s volume into a contemporary landmark.



Si stima che tra il 50% e il 60% del patrimonio alberghiero italiano necessiti di interventi di riqualificazione significativi, che comprendono l'adeguamento impiantistico, strutturale ed energetico, mentre oltre il 70% richieda operazioni di ammodernamento o di riposizionamento commerciale. In questo scenario, il progetto dell'Hotel Cristallo di Mantova, della catena B&B Hotels, interpreta come l'architettura possa diventare uno strumento strategico per ridefinire il valore percepito di una struttura ricettiva.



It is estimated that between 50% and 60% of Italy's hotel stock requires significant refurbishment, including mechanical, structural, and energy upgrades, while more than 70% needs modernization or commercial repositioning. Within this scenario, the design of the Hotel Cristallo in Mantua, part of the B&B Hotels chain, interprets architecture as can become a strategic tool for redefining the perceived value of a hospitality asset.

L'intervento interpreta la facciata come un dispositivo identitario capace di riscrivere il carattere dell'edificio. Il nuovo involucro non costituisce un semplice rivestimento, ma trasforma una costruzione ordinaria degli anni Settanta in un'architettura contemporanea, espressione di innovazione, dinamismo e qualità. Il rinnovamento dell'immagine coincide così con il riposizionamento dell'hotel, facendo dell'architettura il primo elemento dell'esperienza dell'ospite. La posizione dell'edificio, lungo una delle principali direttrici di accesso alla città, in corrispondenza della rotonda che collega la viabilità urbana al casello autostradale, amplifica il valore comunicativo dell'intervento. In un contesto dominato dalla percezione in movimento, la facciata assume il ruolo di segno urbano, capace di dialogare con il paesaggio infrastrutturale e di trasformare una posizione di passaggio in un'opportunità di riconoscibilità.

La nuova superficie non riveste integralmente l'edificio, ma si integra con la muratura originaria in mattoni facciavista, volutamente conservata. Questa scelta rende leggibile il rapporto tra preesistenza e trasformazione, mantenendo la memoria dell'architettura esistente e valorizzando, per contrasto, la forza espressiva del nuovo intervento.

L'involucro sfrutta le potenzialità della stampa digitale sulle superfici metalliche di Cromatica Marcegaglia per accogliere una grafica personalizzata, concepita come parte integrante del progetto e non come semplice elemento decorativo. Materia, immagine e luce concorrono così a definire un linguaggio architettonico unitario, capace di conferire all'edificio una presenza iconica e immediatamente riconoscibile.

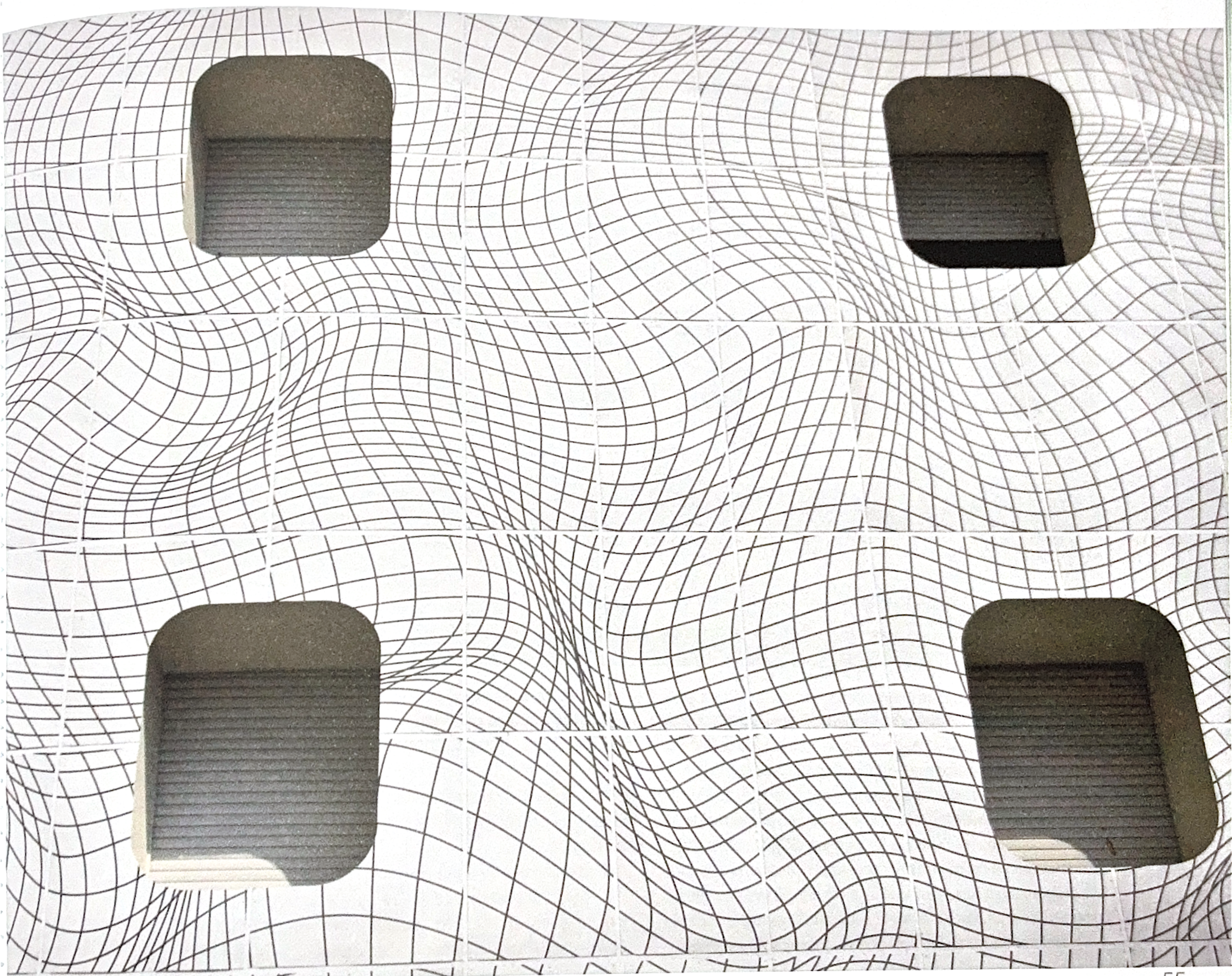
La capacità di trasformare una soluzione tecnologica in un elemento distintivo dell'architettura riflette l'approccio progettuale dello studio Simone Micheli Architectural Hero, che interpreta l'involucro edilizio come uno strumento di comunicazione oltre che di riqualificazione. La grafica diventa parte integrante del concept architettonico, contribuendo a costruire una nuova identità per l'hotel e dimostrando come il progetto della facciata possa rappresentare un efficace motore di rigenerazione e valorizzazione dell'intero edificio. L'intervento consiste nella realizzazione di una facciata ventilata interamente in alluminio, proget-

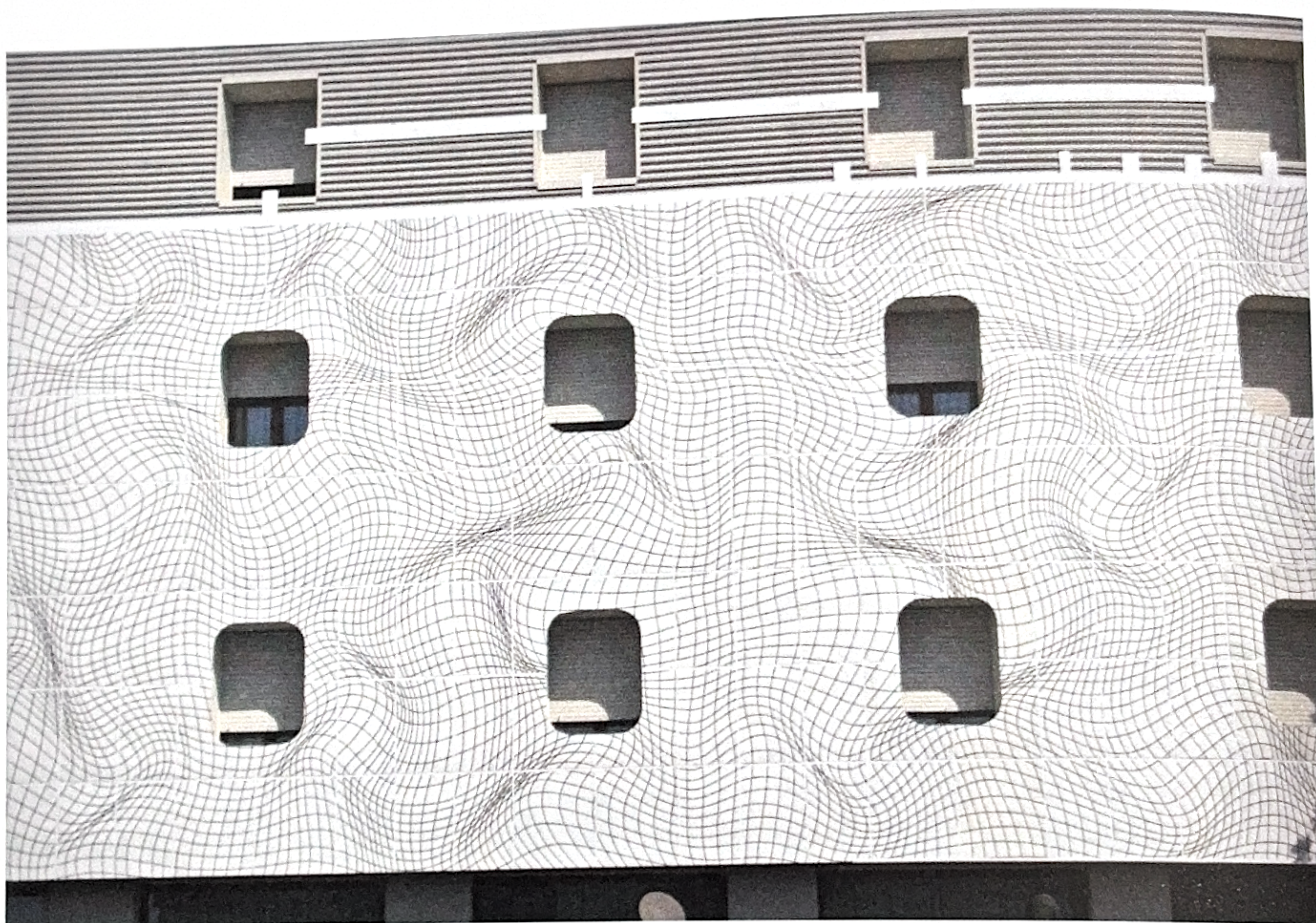
The intervention treats the façade as an identity device capable of rewriting the character of the building. The new envelope is not a mere cladding system, but a transformation of an ordinary 1970s structure into a contemporary piece of architecture, expressing innovation, dynamism, and quality. The renewal of the image thus coincides with the repositioning of the hotel, making architecture the first element of the guest experience. The building's location, along one of the main access routes to the city—at the roundabout connecting urban traffic with the motorway exit—amplifies the communicative value of the intervention. In a context dominated by perception in motion, the façade becomes an urban sign, capable of engaging with the infrastructural landscape and turning a transitional position into an opportunity for recognition.

The new surface does not fully envelop the building but integrates with the original exposed brick masonry, deliberately preserved. This choice makes the relationship between pre-existing structure and transformation legible, maintaining the memory of the existing architecture while enhancing, through contrast, the expressive strength of the new intervention.

The envelope exploits the potential of digital printing on Cromatica Marcegaglia metal surfaces to accommodate a bespoke graphic design, conceived as an integral part of the project rather than a mere decorative layer. Material, image, and light thus contribute to defining a unified architectural language, capable of giving the building an iconic and immediately recognizable presence.

The ability to transform a technological solution into a distinctive architectural feature reflects the design approach of Simone Micheli Architectural Hero, which interprets the building envelope as both a communicative and regenerative tool. The graphic becomes an integral part of the architectural concept, helping to build a new identity for the hotel and demonstrating how façade design can act as an effective driver of regeneration and enhancement of the entire building. The intervention consists of the realization





tata su un edificio già dotato di cappotto termico. Proprio questa condizione ha rappresentato l'aspetto più complesso dell'opera, imponendo una soluzione costruttiva in grado di preservare le prestazioni dell'involucro esistente.

«La particolarità dell'intervento», spiega Jurgen Niederfringer dell'azienda Nieder di Castione Andevenno (SO), specializzata nella lavorazione dei metalli per coperture, rivestimenti di facciata e progetti su misura, «è che la facciata era già rivestita con un cappotto isolante. Per installare la sottostruttura è stato necessario perforare lo strato isolante per alloggiare profili lunghi 69

of a ventilated façade entirely in aluminium, designed for a building already equipped with an external thermal insulation system. This condition represented the most complex aspect of the project, requiring a construction solution capable of preserving the performance of the existing envelope.

"The specificity of the intervention," explains Jurgen Niederfringer of Nieder, based in Castione Andevenno (Sondrio, Italy) and specialized in metal processing for roofing, façade cladding, and bespoke metal projects, "is that the

centimetri, ripristinando successivamente la continuità dell'isolamento mediante schiume isolanti».

Il rivestimento è stato completato con pannelli in lamiera di alluminio stampati digitalmente, fissati alla sottostruttura insieme a un secondo piano costituito da una lamiera grecata. «Per mantenere la continuità dell'immagine stampata», conclude Niederfriniger, «abbiamo utilizzato rivetti di colori differenti, integrandoli nel disegno della facciata senza comprometterne l'effetto visivo».

Al di là degli aspetti costruttivi, il progetto evidenzia come le tecnologie di stampa digitale applicate alle superfici metalliche stiano ampliando le possibilità espressive dell'involucro edilizio. In questo caso la grafica non è un rivestimento aggiunto, ma una componente progettuale che dialoga con il sistema di facciata, contribuendo alla costruzione dell'identità dell'edificio attraverso il controllo di scala, percezione e rapporto con il contesto urbano.

L'intervento sull'Hotel Cristallo dimostra come la riqualificazione possa essere affrontata senza ricorrere a trasformazioni radicali della struttura esistente, intervenendo invece sull'involucro come elemento prestazionale e comunicativo. La stampa digitale, integrata nel sistema costruttivo della facciata ventilata, conferisce all'edificio un'immagine decisamente contemporanea, superando il carattere anonimo della costruzione originaria e trasformandola in un punto di riferimento riconoscibile lungo uno dei principali assi di accesso alla città. Il progetto conferma così come l'innovazione tecnologica, quando è parte integrante del processo progettuale, possa diventare uno strumento efficace di rigenerazione architettonica, capace di coniugare prestazioni tecniche, qualità percettiva e valore identitario.

façade was already covered with insulation. To install the substructure, it was necessary to perforate the insulation layer in order to accommodate 69-centimetre-long profiles, subsequently restoring the continuity of the insulation using expanding foams."

The cladding was completed with digitally printed aluminium sheets mounted on the supporting structure, together with a secondary layer made of corrugated metal sheet. "To maintain the continuity of the printed image," Niederfriniger concludes, "we used color-matched fixings in different colours, integrating them into the façade design without compromising the visual effect."

Beyond construction aspects, the project highlights how digital printing technologies applied to metal surfaces are expanding the expressive potential of building envelopes. In this case, the graphic is not an applied finish but a design component that interacts with the façade system, contributing to the construction of the building's identity through control of scale, perception, and relationship with the urban context.

The Hotel Cristallo project shows how refurbishment can be achieved without radical interventions on the existing structure, focusing instead on the envelope as a performative and communicative element. Digital printing, integrated into the ventilated façade system, gives the building a distinctly contemporary image, overcoming the anonymity of the original construction and transforming it into a recognizable landmark along one of the city's main access routes. The project ultimately confirms how technological innovation, when embedded in the design process, can become an effective tool for architectural regeneration, combining technical performance, perceptual quality, and identity value.